

## COMMISSIONE IX

## AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

LXXXIX.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

## INDICE

	PAG.
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	777
<b>Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>	
ZANOTTI e ZANIBELLI: Trasformazione in Istituto zootecnico agrario lombardo e suo riconoscimento in Ente morale del l'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani » (2130) . . . . .	777
PRESIDENTE . . . . .	777, 779, 781, 782
ZANIBELLI . . . . .	778, 779, 781
ZANOTTI . . . . .	778
RICCA . . . . .	779, 780
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i> . . . . .	779, 780, 782, 783
FOGLIAZZA . . . . .	782
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	783

## Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Calasso e Pirastu sono sostituiti, rispettivamente, per la seduta odierna, dai deputati Bei Ciufoli Adele e Polano.

**Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Zanotti e Zanibelli: Trasformazione in Istituto zootecnico agrario lombardo e suo riconoscimento in Ente morale dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani ». (2130).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Zanotti e Zanibelli concernente la trasformazione in Istituto zootecnico agrario lombardo e suo riconoscimento in ente morale dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani ».

Come i colleghi ricorderanno, la discussione di questa proposta di legge, iniziata il 29 marzo e proseguita il 3 aprile 1957, si è interrotta dopo l'approvazione del primo capoverso dell'articolo 4, in attesa che la IV Commissione Finanze e tesoro esprimesse il parere. In data 30 ottobre 1957 la Commissione Finanze e tesoro ha espresso parere fa-

**La seduta comincia alle 17,40.**

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

vorevole all'approvazione del provvedimento a condizione che, all'articolo 9, le parole: « dai contributi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste », siano sostituite dalle parole: « dagli eventuali contributi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ».

Do lettura dell'articolo 4 della proposta di legge avvertendo che ne è stato approvato il primo capoverso fino alla parola « composto »:

« Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste ed è composto:

da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

da un rappresentante di ciascuno degli Enti e privati fondatori dell'Istituto sperimentale agrario cremonese - Fondazione Giuseppe Robbiani:

1°) Eredi dei fratelli Amilcare e Lazaro Robiani;

2°) Unione delle latterie sociali cooperative cremonesi con sede in Cremona;

3°) Libera associazione degli agricoltori di Cremona;

da un rappresentante per ciascuno degli Enti che concorrono in modo continuativo al mantenimento dell'Istituto con un contributo non inferiore ad un milione di lire all'anno e che siano ammessi dal Ministero dell'agricoltura a far parte del Consorzio di mantenimento dell'Ente.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente.

Il direttore ha funzioni di segretario del Consiglio.

Il Consiglio si aduna, in via ordinaria, quattro volte all'anno su invito del presidente ed in via straordinaria in caso di necessità.

I componenti del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere confermati dall'Ente da cui ripetono la nomina. Il diritto alla rappresentanza degli Enti, di cui al terzo capoverso dell'articolo 4, cessa col cessare del concorso finanziario ovvero qualora gli Enti non provvedano al versamento del contributo ».

ZANIBELLI. L'ultima volta che discutemmo questa proposta di legge venne stabilito, se non sbaglio, che ci si dovesse richiamare genericamente alla dizione « rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste » e ad « un rappresentante di ciascuno degli enti e privati fondatori dell'Istituto sperimentale agrario cremonese », senza ulteriori specificazioni.

Inoltre la nostra proposta di legge prevede un rappresentante per ciascuno degli enti che concorrono, in modo continuativo, al mantenimento dell'Istituto con un contributo di un milione di lire. Ora è stato concordato un emendamento che tende ad abbassare il contributo alla somma di 200 mila lire e ciò affinché possa entrare a far parte del consorzio di mantenimento un maggior numero di rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole.

Pertanto l'emendamento sostitutivo da me presentato al primo comma dell'articolo 4 è il seguente:

« Il Consiglio di amministrazione viene nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura e foreste ed è composto:

1°) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e foreste;

2°) da un rappresentante di ciascuno degli enti e privati fondatori dell'Istituto sperimentale agrario cremonese - Fondazione Giuseppe Robbiani, su richiesta dei medesimi;

3°) da un rappresentante per ciascuno degli enti che concorrono in modo continuativo al mantenimento dell'Istituto con un contributo non inferiore a lire 200 mila annue e che, su proposta del consiglio di amministrazione, siano ammessi dal Ministero dell'agricoltura e foreste a far parte del consorzio di mantenimento dell'ente ».

Si deve tener conto che si tratta di una azienda agraria di circa 80 ettari, con una gestione aziendale che si aggira sui 30 milioni di lire. La quota di lire 200 mila annue è certamente bassa, ma si deve anche considerare che nel corso dell'annata possono sorgere ulteriori obblighi contributivi in ordine al mantenimento dell'Istituto. Il mantenimento di una bassa quota implica tuttavia la decisione di offrire la possibilità a molti organismi interessati di partecipare al mantenimento dell'Istituto.

Inoltre, si tenga presente che i partecipanti sono ammessi su proposta del consiglio di amministrazione e con l'approvazione del Ministero competente. Risulta chiaro perciò che ove volessero entrare a far parte dell'Istituto Enti con interessi contrastanti, il loro ingresso potrebbe sempre essere impedito. Mi pare di aver previsto, in tal modo, le obiezioni che si potrebbero muovere al mio emendamento.

ZANOTTI. Devo manifestare la mia perplessità in ordine alla proposta Zanibelli. Abbiamo una gamma molto ristretta di enti che

possono far parte del consiglio di amministrazione. Non correremo il rischio, abbassando eccessivamente la cifra, di ridurre il sostentamento finanziario dell'Istituto? Inoltre è bene, sì, che si apra la via alla partecipazione al maggior numero di enti possibile, ma dobbiamo anche preoccuparci di non creare un consiglio di amministrazione troppo numeroso per un ente puramente tecnico.

**PRESIDENTE.** In questo capoverso si parla del « consorzio per il mantenimento dell'ente » che è qualcosa di diverso dall'ente morale consorziale autonomo che si vuol costituire.

Pare dunque che ci sia un consiglio di mantenimento dell'ente distinto dallo stesso ente; pare inoltre che questo consorzio provveda a dare all'ente i mezzi necessari per il funzionamento. Ora, a rigore di termini, la configurazione giuridica di questo ente dovrebbe essere data in un articolo della legge, mentre qui vi si fa un semplice riferimento.

**RICCA.** Il consorzio di mantenimento aveva ragione di essere in quanto la gestione era concepita in un certo modo su precisi presupposti privatistici: erano gli enti che appoggiavano e incrementavano sul piano finanziario le funzioni dell'Istituto. Oggi che gli enti diventano soci il consorzio collaterale non ha più ragione di essere separato.

Oltretutto mi pare illogico stabilire che chiunque versi il contributo fa parte del consiglio di amministrazione mentre chi per donazione, ad esempio, contribuisce con una quota superiore, non possa far parte dello stesso consiglio. Estendendo il diritto di partecipazione sociale, coloro che hanno aiutato disinteressatamente l'istituto possono evidentemente, versando 200 mila lire, entrare nell'organismo. Quindi non ha senso l'esistenza di questa istituzione collaterale.

**PRESIDENTE.** In sostanza, la situazione è questa. È stata costituita questa fondazione, che viene trasformata in Istituto zootecnico agrario lombardo, alla cui vita si provvede attraverso il consorzio di mantenimento, del quale però non si ha una più precisa disciplina, in quanto è menzionato soltanto nell'articolo 5 del decreto istitutivo del 17 marzo 1932.

Tale consorzio provvede al mantenimento dell'Istituto. Attraverso le contribuzioni dei consorziati si costituisce questa persona giuridica che ora viene trasformata in Istituto zootecnico. Il consorzio è un istituto di carattere privato, mercé il quale si finanzia questo ente. A un certo momento interviene lo Stato e istituisce l'ente. Nell'atto costitutivo viene preci-

sato che l'ente è amministrato da coloro che ne sono i fondatori o che partecipano al suo mantenimento.

Siccome questo consorzio ha carattere privato, non vi è bisogno che sia regolato dalla legge, che lo menziona soltanto ai fini della costituzione del consiglio di amministrazione.

**PUGLIESE, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.** Francamente, non mi sembra possibile ammettere rappresentanti di enti con un contributo limitato a sole 200 mila lire annue, tenuto conto specialmente che si tratta di una azienda con un bilancio notevolmente elevato, come ha dichiarato lo stesso onorevole proponente. Tanto per fare un caso limite, si potrebbe verificare l'ipotesi che quattro a cinque aziende, con un contributo di 200 mila lire, entrino a far parte dell'istituto spostandone notevolmente la maggioranza.

**ZANIBELLI.** Bisogna ricordare, oltre tutto, che in contrasto con le finalità di questo istituto, operano organismi che hanno interessi e finalità diverse: mi riferisco a istituti bancari e similari, che hanno interesse ad inserirsi in queste attività. Pertanto io farei questa proposta: manteniamo la quota elevata per gli enti in genere, e stabiliamo una riduzione, in maniera esplicita, per le organizzazioni sindacali, così come in genere viene ammesso. Quindi lascerei la cifra di un milione per gli enti in genere, aggiungendo che tale quota è ridotta a un quinto per le associazioni sindacali di categoria.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Zanibelli propone, dunque, di modificare il primo comma dell'articolo 4 nel modo seguente:

« a) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

b) da un rappresentante di ciascuno degli enti e privati fondatori dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani » su proposta dei medesimi;

c) da un rappresentante per ciascuno degli enti che concorrono in modo continuativo al mantenimento dell'Istituto con un contributo non inferiore ad un milione di lire all'anno, riducibile ad un quinto per le organizzazioni sindacali agricole e che, su proposta del consiglio di amministrazione, siano ammessi dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a far parte del consorzio di mantenimento dell'Ente ».

Pongo in votazione l'emendamento sostituito Zanibelli.

(È approvato).

Do lettura del secondo comma:

« Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura del terzo comma dell'articolo 4:

« Il direttore ha funzioni di segretario del consiglio ».

Ne propongo la soppressione. Pongo in votazione l'emendamento soppressivo del terzo comma dell'articolo 4.

(*È approvato*).

Do lettura del quarto comma dell'articolo 4:

« Il consiglio si aduna, in via ordinaria, quattro volte all'anno su invito del presidente ed in via straordinaria in caso di necessità ».

RICCA. Propongo di sostituire alla parola « quattro » la parola « due ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo Ricca.

(*È approvato*).

Do lettura del quinto comma dell'articolo 4:

« I componenti del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere confermati dall'Ente da cui ripetono la nomina. Il diritto alla rappresentanza degli Enti, di cui al 3° capoverso dell'articolo 4, cessa col cessare del concorso finanziario ovvero qualora gli enti non provvedano al versamento del contributo ».

Data la numerazione introdotta per distinguere i vari capoversi dell'articolo, propongo di sostituire alle parole « 3° capoverso » le parole « numero 3 ». Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo da me presentato.

(*È approvato*).

Da lettura dell'articolo 4 nel suo complesso:

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste ed è composto:

1°) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

2°) da un rappresentante di ciascuno degli Enti e privati fondatori dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani », su richiesta dei medesimi;

3°) da un rappresentante per ciascuno degli Enti che concorrono in modo continuativo al mantenimento dell'Istituto con un contributo non inferiore ad un milione di lire all'anno, riducibile ad un quinto per le organizzazioni sindacali agricole, e che, su proposta del Consiglio di amministrazione, siano ammessi dal Ministero della agricoltura a far parte del Consorzio di mantenimento dell'Ente.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente.

Il Consiglio si aduna, in via ordinaria, due volte all'anno su invito del presidente ed in via straordinaria in caso di necessità.

I componenti del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere confermati dall'Ente da cui ripetono la nomina. Il diritto alla rappresentanza degli Enti, di cui al numero 3 dell'articolo 4, cessa col cessare del concorso finanziario ovvero qualora gli enti non provvedano al versamento del contributo.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 5:

« Il Consiglio ha il compito:

a) di deliberare sulle direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini statuari dell'Ente e sui provvedimenti di straordinaria amministrazione;

b) di deliberare, non oltre il 31 marzo di ogni anno, sul resoconto dell'attività svolta nell'anno e sul conto consuntivo e, non oltre il 31 ottobre, sul bilancio preventivo dell'Ente;

c) di sottoporre al Ministero dell'agricoltura e foreste eventuali proposte di modificazione dello statuto;

d) di nominare il direttore ed il personale tecnico amministrativo secondo le norme che saranno stabilite in apposito regolamento ».

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Facendomi eco di analoghe richieste formulate da parte del Ministero del tesoro proporrei di apportare a questo articolo qualche leggera modifica per consentire al consiglio di amministrazione di deliberare in ordine allo statuto del nuovo ente da emanarsi con decreto presidenziale, sempre su proposta del Ministero dell'agricoltura e foreste di concerto con quello del tesoro. Sarebbero considerate inoltre opportune alcune modifiche in ordine alla facoltà da con-

ferire al consiglio di amministrazione (previa approvazione definitiva dei due citati Ministeri), di deliberare il regolamento organico del personale, di cui al successivo articolo 12, e di provvedere alla nomina del direttore del personale medesimo secondo le norme stabilite nel regolamento.

ZANIBELLI. Il Governo presenta formali emendamenti? In caso diverso mi chiedo se sia il caso di accogliere le proposte governative, ove si tenga conto che per quanto si riferisce alla nomina del direttore del personale, la cosa è già prevista nell'articolo 5, il quale, come si può vedere, rinvia tutta la materia al regolamento di cui all'articolo 12.

PRESIDENTE. Si tenga conto che lo statuto già esiste e che, tutto sommato, bisogna limitarsi ad aggiornarlo e perciò sarà necessaria una modificazione all'articolo 12.

Accogliendo parte delle proposte formulate dell'onorevole sottosegretario, propongo i due seguenti emendamenti sostitutivi delle lettere c) e d) dell'articolo 5:

« c) di sottoporre al Ministero dell'agricoltura e delle foreste le proposte di formulazione e di eventuale modificazione allo statuto;

d) di provvedere al regolamento organico e al trattamento economico del personale da sottoporre alla approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

e) di nominare il direttore ed il personale tecnico amministrativo secondo le norme del regolamento ».

Pongo in votazione la prima parte dell'articolo 5 fino alla parola « Ente ».

(È approvata).

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo da me presentato alla seconda parte dell'articolo 5.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 5 nel suo complesso:

Il Consiglio ha il compito:

a) di deliberare sulle direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini statutari dell'Ente e sui provvedimenti di straordinaria amministrazione;

b) di deliberare, non oltre il 31 marzo di ogni anno, sul resoconto dell'attività svolta nell'anno e sul conto consuntivo e, non oltre il 31 ottobre, sul bilancio preventivo dell'Ente;

c) di sottoporre al Ministero dell'agricoltura e foreste le proposte di formulazione e di eventuale modificazione dello statuto;

d) di provvedere al regolamento organico e al trattamento economico del personale, da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'agricoltura e foreste;

e) di nominare il direttore ed il personale tecnico amministrativo secondo le norme del regolamento.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Poiché agli articoli 6, 7 e 8 non sono stati presentati emendamenti, li porrò successivamente in votazione:

#### ART. 6.

Il presidente ha la rappresentanza giuridica dell'Ente; vigila e cura perché siano eseguiti i deliberati del Consiglio di amministrazione; provvede a quanto attiene alla osservanza della disciplina ed al funzionamento dell'Ente.

In caso di urgenza può agire con i poteri del Consiglio di amministrazione, ma è tenuto a sottoporre alla ratifica di esso il provvedimento nella prima adunanza del Consiglio stesso.

Il presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal vice-presidente e, in caso di assenza o di impedimento di questi, da altro membro del Consiglio di amministrazione da lui designato.

(È approvato).

#### ART. 7.

L'indirizzo tecnico scientifico dell'Istituto è sottoposto alla approvazione del Consiglio di amministrazione dal direttore, il quale lo presenta accompagnato da una relazione sul lavoro eseguito e sul programma dell'anno successivo.

(È approvato).

#### ART. 8.

Le attività e le passività dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani » esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché i diritti e gli obblighi derivanti da convenzioni in vigore alla stessa data e l'uso dei beni immobili, sono trasferiti all'Istituto zootecnico agrario lombardo « Fondazione Giuseppe Robbiani » con sede in Cremona.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 9:

« L'Istituto trae i mezzi per il funzionamento dal reddito dell'azienda agraria, dai contributi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e da quelli degli altri Enti aderenti al Consorzio per il mantenimento dell'Istituto stesso ».

L'onorevole Zambelli propone di aggiungere dopo le parole « dal reddito dell'azienda agraria » le parole « dell'istituto stesso ».

Ricordo, inoltre, che la Commissione Finanze e tesoro ha espresso parere favorevole al provvedimento a condizione che venga introdotta la parola « eventuali » prima delle parole « contributi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ».

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il Governo, considerato anche gli emendamenti proposti dall'onorevole Zanibelli e dalla Commissione Finanze e tesoro, propone il seguente emendamento sostitutivo dell'articolo 9:

L'Istituto trae i mezzi per il funzionamento:

- 1°) dal reddito dell'azienda agraria dell'Istituto stesso;
- 2°) da contributi di Enti aderenti al Consorzio per il mantenimento dell'Istituto;
- 3°) da eventuali contributi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo proposto dall'onorevole Pugliese all'articolo 9.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 10.

« L'Ente deve sottoporre all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

- a) i bilanci preventivi e i consuntivi dopo quindici giorni dalla data della deliberazione di approvazione del Consiglio di amministrazione;
- b) gli atti che implicano mutamenti patrimoniali;
- c) le spese che impegnano il bilancio oltre l'esercizio in corso ».

Propongo un emendamento formale per sostituire alle parole: « i bilanci preventivi », le parole: « il bilancio preventivo » e alla parola: « consuntivi », le parole: « il bilancio consuntivo ».

Pongo in votazione l'articolo 10 con l'emendamento da me proposto.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 11:

« La gestione finanziaria dell'Ente è di un anno solare ed è controllata da un Collegio composto dal direttore di ragioneria dell'Intendenza di finanza di Cremona, da altri due sindaci di cui uno nominato dal Ministro per l'agricoltura scelto al di fuori dai funzionari dipendenti dal Ministero, e l'altro nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso ».

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Propongo il seguente emendamento sostitutivo all'articolo 11:

La revisione della gestione dell'Ente è affidata ad un Collegio di revisori di conti, composto di tre membri effettivi e due supplenti, così designati:

a) un revisore effettivo, con funzioni di presidente, ed uno supplente, dal Ministro del tesoro;

b) un revisore effettivo ed uno supplente, dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

c) un revisore effettivo, nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo proposto dall'onorevole Pugliese.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 12:

« Con regolamento, approvato dai Ministri dell'agricoltura e foreste e del tesoro, saranno stabiliti la dotazione organica, lo stato giuridico e il trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo, e di quiescenza del personale tecnico e amministrativo dell'Istituto ».

Io proponerò il seguente emendamento sostitutivo dell'articolo 12:

« Con decreto del Capo dello Stato, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, sarà approvato lo statuto dell'ente.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste provvederà ad emanare il regolamento organico del personale ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

FOGLIAZZA. Presento il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Zambelli, Ricca e Zanotti:

« La IX Commissione (Agricoltura) della Camera dei deputati, nell'approvare la proposta di legge n. 2130;

considerate anche le finalità sociali oltre che produttive dell'Istituto zootecnico agrario cremonese,

invita il Governo

a far sì che il regolamento di cui all'articolo 5 contempli la possibilità di un'adeguata partecipazione della rappresentanza dei lavoratori alla determinazione delle linee di indirizzo produttivo dell'azienda, allo scopo di consentire l'affermazione dell'istituto stesso sul piano tecnico-produttivo nonché sociale; tutelando gli interessi dei lavoratori dipendenti ai fini di una maggiore difesa sul piano contrattuale e dei rapporti di lavoro; permettendo nel contempo il godimento, da parte dei lavoratori, di una cointeressenza commisurata alla produzione aziendale ».

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. La seconda parte dell'ordine del giorno, dopo la parola « sociale » non è accettabile, anche perché non è pertinente: stiamo discutendo infatti lo statuto dell'ente. Comunque accetto come raccomandazione l'ordine del giorno, limitatamente alla prima parte.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Fogliazza ed altri, accettato dal Governo come raccomandazione limitatamente alla prima parte, fino alle parole « nonché sociale ».

(È approvato).

Avverto che la proposta di legge sarà votata subito a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

ZANOTTI e ZANIBELLI: « Trasformazione in Istituto zootecnico agrario lombardo e suo riconoscimento in Ente morale dell'Istituto sperimentale agrario cremonese " Fondazione Giuseppe Robbiani " » (2130):

Presenti e votanti . . . . .	36
Maggioranza . . . . .	19
Voti favorevoli . . . . .	33
Voti contrari . . . . .	3

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aimi, Aldisio, Armosino, Audisio, Bertone, Bianco, Biasutti, Bolla, Burato, Bei Ciufoli Adele, Chiarini, Compagnoni, Del Vescovo, Fina, Fogliazza, Fora Aldovino, Germani, Grifone, Gomez D'Ayala, Gozzi, Magnani, Marabini, Marenghi, Miceli, Pavan, Pecoraro, Polano, Ricca, Rosati, Sangalli, Sansone, Scotti Alessandro, Sodano, Stella, Zannerini e Zanoni.

La seduta termina alle 19,15.

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI